

VANDALISMI. Non è la prima volta che la sede civica comunale viene presa di mira. L'assessore Vencato sostiene: «Si tratta di giovani incivili»

Al posto dei libri riconsegnati i rifiuti

La biblioteca di Villa Valle scambiata per discarica. Dopo aver consumato un pic-nic nel giardino gli avanzi del cibo sono stati gettati nel box dei resi

Veronica Molinari

Amara sorpresa per i responsabili di Villa Valle che per la seconda volta, in poco più di un mese, hanno scoperto che la biblioteca è stata scambiata per una discarica, da vandali ignoti che dopo aver consumato un pic-nic nel giardino esterno per la lettura hanno pensato di sbarazzarsi degli avanzi di cibo gettandoli dentro allo sportello per il reso dei libri; utilizzato dagli utenti in orario di chiusura della civica.

Cartacce, resti di cibo e bottiglie sono stati gettati dopo il pic-nic non solo a terra, attorno ai tavoli, ma - era già successo a fine luglio - anche dentro al box per la restituzione dei libri, riempito di resti di cibo e olio che si è sparso

sui testi in deposito. «Ringraziamo gli incivili che sono venuti a farci visita e che come sempre hanno lasciato segno del loro passaggio - hanno sarcasticamente commentato i responsabili di Villa Valle - Ricordiamo a questi maleducati che la biblioteca è munita di comodi cestini anche in giardino».

Il recente episodio è avvenuto nell'area verde che è da poco stata rinnovata con i nuovi arredi, ma già il "box reso libri" negli orari di chiusura del servizio, era stato scambiato per un cestino.

«Nel box per la restituzione dei libri abbiamo trovato di tutto: cartacce, merendine, sassi - hanno fatto sapere dalla civica diretta da Marta Penzo - Qualcuno si è superato, inserendo una confezione aperta di insalata di riso, con tanto di forchetta e olio sparso sui libri».

Continuano dalla civica: «La nostra biblioteca si prodiga per migliorare i servizi offerti ma nonostante l'impegno ci sembra di essere presi in giro».

E Michele Vencato, assessore alle politiche ambientali

nonché vicesindaco, lancia un appello: «Purtroppo sappiamo che questi ripetuti atti vandalici sono opera di giovanissimi che prima avevano preso di mira aree verdi ed ora si sono spostati in biblioteca. Dobbiamo fare i conti con l'inciviltà e l'educazione che hanno ricevuto».

In relazione alle misure da adottare per dissuadere gli autori di tali gesti incivili, l'assessore Vencato spiega: «Se dovessimo guardare alle cartacce abbandonate e ai rifiuti gettati per strada in paese, dovremmo ricorrere all'installazione di telecamere ad ogni angolo e blindare il territorio comunale. Il mio appello è rivolto ai cittadini che, se assistono a scene di questo tipo e non hanno comprensibilmente il coraggio di intervenire personalmente, avvertano la polizia locale e segnalino immediatamente il fatto. Per fortuna, se da una parte dobbiamo confrontarci con la maleducazione di questi ragazzi, dall'altra dobbiamo ringraziare chi, nei giorni scorsi ha posato i libri su cui stava studiando per aiutarci a ripulire l'area».

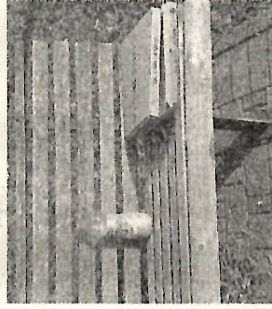


Il box della biblioteca per la riconsegna dei libri dove sono stati gettati gli avanzi di cibo. FOTO VE.MO.

Degrado e disagi nell'area verde

Corrono in moto nel parco Proteste in via Regretti

L'area verde di via Don Francesco Regretti trasformata in una sorta di discarica con bottiglie di birra, cartoni di pizza e cartacce varie. Un degrado che stona tanto più che il piccolo parco si trova tra La Favorita e i Campassi, una zona residenziale tra le più apprezzate. A preoccupare i residenti è anche il continuo via



Rifiuti sopra una panchina. L. CRI

vai di moto che entrano nel parco nonostante ovviamente sia vietato farlo visto che l'area è un parco giochi dove è facile trovare bambini che giocano sulle giostre. Invece per alcuni adolescenti tutto ciò non costituisce un problema e arrivano con le moto da cross per sfarsi un giro tra il verde. Moto disturbano anche la quiete dei residenti.

Per qualche giorno è stata montata anche una tenda nell'area, insomma un camping improvvisato che ha suscitato curiosità e perplessità. Di fatto la maggior parte delle famiglie preferisce allungare il tragitto fino a La Favorita per non incorrere in brutti incontri. L.CRI.